

ID Samira: 183794
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: MO042
Località: Iola
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo Iola di Montese
Numero catalogo generale: CC00161
Definizione oggetto: aratro
Denominazione: Italia
Materia: legno di olmo legno di roverella ferro
Tecnica: intaglio/ incastro/ inchiodatura

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	CC00161
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Montese
PVCL	Località	Iola
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo Iola di Montese
LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	ex canonica
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Trebbo, 1
LDCS	Specifiche	Seminterrato, sala G

LDCM	Denominazione della raccolta	Raccolta di Cose Montesine
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	aratro
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
QNT	Quantità	3
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Italia
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	metà sec. XIX
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno di olmo
MTCT	Tecnica	intaglio/ incastro/ inchiodatura
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno di roverella
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	76
MISL	Larghezza	43
MISN	Lunghezza	243
UT	USO	
UTF	Funzione	incorporare i resti della precedente coltura nel suolo, abbattere la presenza di erbe infestanti e dissodare e frammentare il terreno in previsione della successiva

		semina
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Aratro in legno, fatta eccezione per la punta del vomere che è in lamiera ferro (probabilmente inserita in seguito), che si rifà ad una antica tipologia romana. L'aratro in legno è il tipo più antico e prende il suo nome (patrigher) dal timone (pertca o pertga). La bure (timone) termina nella larga stegola che nella parte superiore si biforca con due impugnature. Nella parte inferiore la stegola è fissata nel massiccio ceppo di quercia che termina con due ali. La bure è unita al ceppo attraverso un profime che permetteva di regolare la profondità del solco. Il vomere ha forma di pala. L'aratro poteva essere trainato da un minimo di due a un massimo di sei vacche.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAZ	Nome File	
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2013
CMPN	Nome	Gandolfi A.